

L'EDIFICIO STILE LIBERTY RIMANE ANCORA IN STATO DI ABBANDONO

Villa Zanelli, torna il degrado la rinascita può attendere

Il silenzio di Regione e Arte dopo le iniziative per pulire il giardino

TOMMASO DOTTA
SAVONA

I proclami, le parole, il sudore, la fatica, le campagne pubblicitarie. Ancora una volta tutto questo si è rivelato vano e Villa Zanelli, lo straordinario edificio in stile liberty di via Nizza, è ripiombata nello stato di degrado. L'ultimo di una lunga serie di tentativi del mondo politico savonese di accendere i riflettori sulle condizioni del palazzo e del suo parco è avvenuto cinque mesi fa. Era la fine di settembre quando Livio Di Tullio, vicesindaco, chiamò a raccolta i savonesi per una tre giorni di lavoro e festa, con l'obiettivo di rimettere in sesto il giardino della Villa. Non mancarono le polemiche, con gli oppositori politici che accusarono il vicesindaco di fare propaganda sfruttando il lavoro dei profughi affidati alla gestione della cooperativa Il Faggio. E Angelo Vaccarezza che bollò l'iniziativa come propaganda elettorale sostenendo: «Troppo comodo rendersi conto a pochi mesi dalle elezioni delle difficoltà della città».

Fatto sta che l'amministra-



Crescono erbacce nel giardino di Villa Zanelli

zione non è riuscita a dare seguito al progetto. È caduta nel vuoto anche la lettera che lo stesso Di Tullio ha scritto ad Arte Genova, proprietaria della villa, e alla Regione Liguria per chiedere che il parco fosse dato in gestione al Comune di Savona. Oggi il giardino non solo non è fruibile ai cittadini, ma è anche tornato alle condizioni di un anno fa: erba alta su ogni lato,

rovi in crescita, piante infestanti che si insinuano tra le crepe della vecchia pietra di cui è composta la storica villa. Un patrimonio che si cela dietro a cancelli ben chiusi da pesanti lucchetti, per evitare che la Zanelli, oltre che al degrado, cada in preda al vandalismo.

«Io credo sia un caso unico in Italia - commenta al riguardo Andrea Speziali, esperto di Art

Nouveau che alla villa ha dedicato un intero libro - di una proprietà pubblica di tale valore che versa in stato di abbandono da così tanto tempo. Purtroppo esistono diversi casi simili, ma si tratta per lo più di proprietà private. Eppure è un patrimonio della storia locale; io l'ho definita pubblicamente come il più importante esempio di stile Liberty che ha, nella Liguria, uno dei luoghi di maggiore sviluppo». In occasione della presentazione del libro il Fai ha organizzato, a fine marzo, due giornate di passeggiate architettoniche, guidate da volontari e da esperti in materia. È il segno di un'attenzione crescente verso il potenziale di questa splendida struttura.

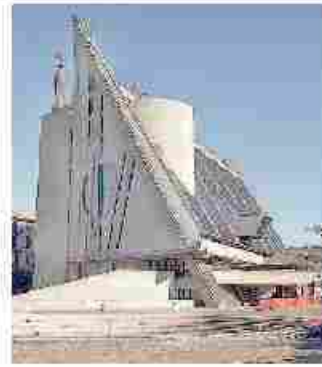
A lato dell'edificio eccone un altro in stato di abbandono: gli ex cantieri Solimano, per i quali esiste un progetto avviato di edilizia ma che, al momento, sono solo un deposito di spazzatura e, saltuariamente, un dormitorio per i senzatetto della città. Una doppia riqualificazione di queste due strutture permetterebbe al lungomare di via Nizza di compiere una svolta epocale.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALBENGA. RISVOLTO INASPETTATO DOPO L'ARRESTO

“Non volevo rubare ma avvisare un amico che era con un trans”

Una diciannovenne brasiliana scippata della borsetta alla stazione di Albenga, lo scippatore che fugge con il bottino, ma viene fermato grazie all'intervento di alcuni passanti e poi arrestato dai carabinieri. Apparentemente un episodio di cronaca come, purtroppo, ne capitano tanti e invece, ieri mattina, durante il processo per direttissima in tribunale è emerso un risvolto inaspettato. Il ventunenne arrestato per lo scippo, S.M., marocchino, ha spazzato tutti quando in aula ha spiegato: «Io non volevo rubare nessuna borsetta, sono soltanto andato ad avvisare il mio amico che la ragazza con cui si era appattato nel bagno della stazione in realtà era un trans». Il giovane, che quando è stato fermato dai militari in tasca aveva i cellulari e i contanti contenuti nella borsa della vittima, in aula ha fornito una versione diversa rispetto alle contestazioni della Procura (secondo cui la vittima era stata scippata mentre aspettava il treno seduta su una panchina). In particolare il marocchino ha negato di aver scippato il transessuale brasiliano, contestualizzando il furto della borsetta in maniera diversa. «Io ero in giro con il



Il palazzo di giustizia di Savona

mio amico e lui ha deciso di appartarsi con quella ragazza. Quando si sono allontanati io ho saputo che in realtà era un trans e quindi volevo avvisarlo e sono andato a bussare in bagno» ha raccontato l'imputato. A quel punto, avendo scoperto di essere con un uomo, tra i due si è accesa una discussione culminata con il furto della borsetta. «Il mio amico me l'ha tirata e mi ha detto di scappare e così ho fatto» ha precisato S.M., che ha anche chiesto scusa per l'accaduto. L'imputato, difeso dall'avvocato Francesca Aschero, ha poi patteggiato 2 mesi e 20 giorni di reclusione e 80 euro di multa, con la sospensione condizionale della pena. [O.STE.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRENDE IL POSTO DEL DIMISSIONARIO MARCO RAVERA

Il commercialista Mario Tassinari nominato dal sindaco Berruti all'Ata

Per sostituire Marco Ravera candidato di A Sinistra nel Cda di Ata, il sindaco ha scelto un tecnico: il commercialista Mario Tassinari, 53 anni, uomo dei conti e professionista di riferimento del Pd. Già revisore, consulente e membro dei cda di Opere Sociali, consorzio del depuratore, Acts, coop "Il Faggio" e Cooperarci.

La nomina di Tassinari dovrebbe avere la durata di almeno un anno. Il manager dei conti, di area Pd, dopo essersi occupato della crisi del

Faggio con i conti in rosso, si andrà ora a sedere nel cda presieduto dal presidente Sara Vaggi e dal vicepresidente Roberto Pizzorno, segretario provinciale Udc candidato al consiglio comunale a sostegno della candidata a sindaco Cristina Battaglia (Pd, centrosinistra). Ad annunciare, a cose fatte, al presidente Vaggi la nomina di Tassinari nel cda Ata - nomina che risale alla scorsa settimana - è stato l'assessore comunale alle partecipate Luca Martino. Il mandato di Tassinari come quello di Pizzorno

e del cda dovrebbe essere in scadenza tra fine 2016 e primavera 2017 in occasione dell'approvazione del bilancio. Tassinari si è limitato a dire di «essere onorato della scelta effettuata dall'amministrazione». Intanto il segretario Udc Pizzorno fa sapere «di non essere incompatibile, o meglio la candidatura per il consiglio comunale non è incompatibile con il mio ruolo di vicepresidente Ata. Se invece sarò eletto in Comune allora sì che dovrò scegliere». [A.P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALBISOLA SUPERIORE. IL CANTIERE SARÀ APERTO PRIMA DELL'ESTATE

Raccolti oltre settemila euro per il giardino della casa di riposo

Ha superato quota 7 mila euro, la colletta per realizzare un giardino destinato agli ospiti della residenza protetta comunale Santi Nicolò e Giuseppe di Albisola Superiore, tra via Turati e piazza Mameli. Nel febbraio scorso a lanciare l'iniziativa fu la stessa amministrazione municipale per iniziativa del consigliere delegato Calogero Massimo Sprio. Per respirare all'aria aperta, oggi la cinquantina di degenti dispone di qualche metro quadrato retrostante la struttura. L'area ospiti si vuole estendere proprio nello



La residenza protetta

spazio adiacente al lato monte dell'edificio, vicino al ferramenta di via Della Rovere, sul quale sono presenti alcune panchine e una piccola porzione di verde urbano.

Per arrivare a 15 mila euro, quota prevista per i lavori entro metà mese saranno allestiti due banchetti, uno di mercoledì nel contesto del mercato ambulante, l'altro dinanzi all'ingresso della residenza. Il cantiere sarà comunque aperto prima dell'estate, «Parte della somma è stata ottenuta con un notevole contributo di Coop Liguria», ricorda Sprio. Per sostenere il progetto, si può eseguire un versamento diretto negli uffici della struttura (lunedì-venerdì: 8,30/15) oppure con bonifico bancario. Info: 019/480872. [M.PI.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DEGIOVANNI F.lli

CUCINE • MOBILI • ARREDAMENTI

DA OLTRE 40 ANNI
REALIZZIAMO I TUOI SOGNI

Sede e Produzione:

BROSSASCO CUNEO

Valle Varaita - Str. Provinciale, 57

Tel. +39 0175 68273 - Fax +39 0175 689900

arredamenti@degiovanni.com

Punto Vendita:

BROSSASCO CUNEO

Valle Varaita - Borgo S. Rocco, 17

Tel. +39 0175 68273

APERTO LA DOMENICA

Punto Vendita:

LOMBRIASCO TORINO

Via S. Giovanni Bosco, 36/A

Tel. +39 011 9790207

Punto Vendita:

QUART AOSTA

Région Amerique, 11

Tel. +39 0165 765767

SEGUITECI SU

www.degiovanni.com



oggi anche MODERNO! - Parete Luna

80002